

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1514 del 27/03/2019
Oggetto	DPR 59/2013 smi - ROTFER CARBOGNANI MATERIALI METALLICI SRL - adozione Modifica Sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale - insediamento in Via Emilio Lepido n. 178/A - 43121 Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1564 del 27/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.M. 350/1998;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con DDG 112 del 17/12/2018;

PREMESSE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017 alla Ditta ROTFER CARBOGNANI MATERIALI METALLICI S.R.L. per lo stabilimento sito in comune di Parma in via Emilio Lepido n. 178/A in loc. S. Prospero, comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 - comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2018-724 del 09/02/2018 e rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 90650 del 27/04/2018 alla Ditta ROTFER CARBOGNANI MATERIALI METALLICI S.R.L. per lo stabilimento sito in comune di Parma in via Emilio Lepido n. 178/A in loc. S. Prospero, per quanto riguarda le seguenti modifiche alla matrice recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: incremento potenzialità tipologia 5.6 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. da 25 a 175 t/anno; decremento potenzialità tipologia 5.16 del D.M. 5/2/98 e s.m.i. da 250 a 100 t/anno; inalterata la potenzialità complessiva annuale pari a 59.788 t/anno (di cui 53.000 t/anno in recupero R4) e la capacità complessiva di recupero (R4) di 205 t/giorno”;

CONSIDERATA:

- la domanda di modifica sostanziale all'AUA, acquisita dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 43137 del 23/02/2018 (trasmessa dal SUAP con nota prot. n. 54520 del 12/03/2018, acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2018/5556 del 13/03/2018), presentata dalla società ROTFER CARBOGNANI MATERIALI METALLICI S.R.L. (C.F. 02637430345), nella persona del Sig. Wainer Carbognani in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel Comune di Parma (PR), in via Emilio Lepido n. 178/A in loc. San Prospero Parmense – C.A.P. 43122, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., rilasciata dal SUAP del Comune di Parma prot. n. 10983 del 19/01/2017; in riferimento ai seguenti titoli:

- **comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta dichiara il *"proseguimento senza modifiche"* e *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta dichiara il *"proseguimento senza modifiche"* e *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;

CONSIDERATO, ALTRESÌ per la matrice recupero rifiuti:

- che, come si legge nella documentazione pervenuta, la richiesta iniziale di modifica sostanziale dell'AUA riguarda, in particolare:
 - *tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.: riduzione del quantitativo annuo in R13-R4 da 48.000 a 47.000 t/anno;*
 - *tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.: riduzione del quantitativo annuo in R13-R4 da 5.000 a 4.600 t/anno;*
 - *tipologia 5.19 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.: aumento del quantitativo annuo di messa in riserva da 600 a 2.000 t/anno; introduzione operazione di recupero R4 per un quantitativo pari a 1.400 t/anno;*
 - *il tutto senza apporto di modifiche alla potenzialità complessiva annuale pari a 59.788 t/anno (di cui 53.000 t/anno in recupero R4) e alla capacità complessiva di recupero (R4) di 205 t/giorno";*
- che in data 07/08/2018 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2018/16023 del 30/07/2018 ed il cui verbale è depositato agli atti, in cui gli Enti competenti hanno rilevato l'impossibilità di autorizzare l'operazione di recupero "R4" per la tipologia 5.19 del DM 05/02/98 s.m.i. nel contesto normativo attuale (richiamando gli effetti della Sentenza del Consiglio di Stato del 28/02/2018 n.1229) e si sono chieste le seguenti integrazioni:

- dati di potenza dei due gruppi elettrogeni espressi in kW termici;
- scelta definitiva in merito alle tipologie DM 5/2/98 smi e alle operazioni di recupero, coerentemente con le possibilità alternative (procedura semplificata o ordinaria) offerte dal D.Lgs. 152/06 smi, parte Quarta);
- che AUSL di Parma Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA/SUD EST ha espresso parere favorevole in data 06/08/2018 prot.n.53248 (acquisito al prot.n. PGPR/2018/16574 del 06/08/2018), rettificato con nota prot. n.53553 del 07/07/2018 (acquisito al prot.n.PGPR/2018/16647 del 07/08/2018), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- che in data 27/09/2018 è stata acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/20013 la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta in risposta alle richieste emerse nella seduta di Conferenza di Servizi del 07/08/2018, il cui verbale è depositato agli atti, in cui si chiede, fra l'altro: l'archiviazione delle variazioni quantitative previste alla Scheda G1 della domanda di modifica AUA del 23/02/2018, ripristinando di fatto i quantitativi precedentemente autorizzati con DET-AMB-2018-724 del 09/02/2018 (Provvedimento conclusivo del Comune di Parma prot. n. 90650 del 27/04/2018) per ogni tipologia di rifiuti in ingresso (potenzialità complessiva annua pari a 59.788 t/anno, di cui 53.000 t/anno di recupero "R4") e si chiede il recepimento delle sole seguenti modifiche:
 - *revisione dotazione impiantistica aziendale (dismissione di macchinari/attrezzature obsolete – installazione di nuovi macchinari/attrezzature) finalizzata ad accrescere ed ottimizzare le potenzialità produttive in termini di automazione dei processi di recupero dei rifiuti;*
 - *riorganizzazione dell'impianto di gestione rifiuti mediante nuova distribuzione dei depositi di rifiuti in ingresso, di rifiuti in uscita e di materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero rifiuti;*
 - *per la tipologia 5.19 del DM 05/02/98 smi si chiede che venga esplicitata la possibilità di effettuare operazioni di "messa in riserva di rifiuti (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolanti con il resto della struttura, mantenendo il quantitativo annuo già autorizzato pari a 600 t/anno";*
 - si precisa inoltre che *"i rifiuti oggetto delle operazioni di recupero sono riconducibili in larga parte a "utensili industriali fissi di grandi dimensioni" e "installazioni fisse di grandi*

dimensioni" esclusi dal campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014; in subordine possono essere riconducibili a talune tipologie di RAEE già ricomprese nell'atto autorizzativo rilasciato alla Ditta"(...) L'impianto di trattamento aziendale è in grado di gestire le tipologie di rifiuti sopra descritti in conformità a quanto previsto dagli Allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014";

- che sono stati forniti i dati di capacità istantanea di stoccaggio della tipologia 5.19;
- che per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera sono stati forniti i dati rettificati di potenza termica (*prime power* al 75% del carico) dei due impianti: gruppo elettrogeno GSW330V (emissione E03): 693,63 kWt e gruppo elettrogeno GSW560V (emissione E02): 999,65 kWt;
- che Arpae – ST di Parma ha espresso la propria relazione tecnica favorevole con prescrizioni con nota prot.n.PG/2019/41019 del 13/03/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- che, per la matrice rifiuti, le modifiche oggetto dell'istanza di modifica dell'AUA restano esclusivamente quelle indicate dalla Ditta nella documentazione integrativa;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, così come integrata in data 27/09/2018;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017 (come modificata da DET-AMB-2017-724 del 09/02/2017 recepita nell'atto SUAP di modifica AUA n.90650 del 27/04/2018) a favore della Ditta ROTFER CARBOGNANI MATERIALI METALLICI S.R.L., nella persona del Sig. Wainer Carbognani in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Parma (PR), in via Emilio Lepido n. 178/A in loc. San Prospero Parmense – C.A.P. 43122, relativo all'esercizio dell'attività di *"commercio e recupero cascami e rottami metallici"* **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19.01.2017, modificata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 90650 del 27/04/2018:

per il titolo abilitativo: **comunicazione relativa alle operazioni di recupero di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, così come di seguito indicato:

1. l'esercizio delle operazione di recupero rifiuti in procedura semplificata, per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, **potrà essere limitata alle seguenti fasi di recupero ed i fini appresso elencati:**

Tipologia D.M. 05/02/1998	Codici CER	Attività di recupero	Quantitativi annui (t/a)
1.1	150101 - 150105 - 150106 - 200101	R13	50
2.1	101112 - 150107 - 160120 - 170202 - 191205 - 200102	R13	50
3.1	100210 - 100299 - 120101 - 120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 - 190118 - 191202 - 200140	R13 - R4	48.000
3.2	100899 - 110501 - 110599 - 120103 - 120104 - 120199 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203 - 200140	R13 - R4	5.000
3.3	150104 - 150105 - 150106 - 191203	R13	30
3.5	150104 - 200140	R13	30
4.6	110299 - 110599	R13	30
5.1	160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13	4.500
5.2	160106 - 160116 - 160117 - 160118 - 160122	R13	100
5.5	160801	R13	8
5.6	160214 - 160216 - 200136 - 200140	R13	175
5.7	170402 - 170411	R13	50
5.8	160118 - 160122 - 170401 - 170411	R13	200
5.9	170411	R13	50

5.14	100210 - 120101 - 120102 - 120103	R13	100
5.16	110114 - 110206 - 110299 - 160214 - 160216 - 200136	R13	100
5.18	100299	R13	50
5.19	160214 - 160216 - 200136	R13 (*)	600
6.2	070213 - 120105 - 160119 - 160306 - 170203	R13	50
6.5	070213 - 120105 - 160119	R13	50
6.6	070213 - 120105 - 160119	R13	50
6.11	070213 - 070299 - 120105 - 160119	R13	50
7.1	101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170802 170904 - 200301	R13	100
7.3	101201 - 101206 - 101208	R13	100
7.10	120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120117 - 120121	R13	50
7.29	170604	R13	15
9.1	030101 - 030105 - 030199 - 150103 - 170201 - 191207 200138 - 200301	R13	100
10.2	160103	R13	100

per una potenzialità complessiva annuale pari a **59.788 t/anno** (di cui **53.000 t/anno** in recupero R4) e una capacità complessiva di recupero (R4) di **205 t/giorno**;

(*) per la tipologia **5.19** dal DM 05/02/98 smi si specifica che, come sancito dal DM 05/02/98 smi al punto 5.19.3, rientrano nella "messa in riserva" di rifiuti (**R13**) le operazioni di: ***asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolanti con il resto della struttura***;

- si prende atto che, come dichiarato dalla Ditta nelle Integrazioni del 27/09/2018, "i rifiuti oggetto delle operazioni di recupero sono riconducibili in larga parte a "utensili industriali fissi di grandi dimensioni" e "installazioni fisse di grandi dimensioni" esclusi dal campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014; in subordine possono essere riconducibili a talune tipologie di RAEE già ricomprese nell'atto autorizzativo rilasciato alla Ditta" (...); per queste ultime si ribadiscono i contenuti della prescrizione di cui al punto 4) della matrice recupero rifiuti della DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 per quanto riguarda il rispetto del D.Lgs. 49/2014/ e s.m.i.;
- si allega al presente atto la Planimetria allegata all'istanza di modifica, aggiornata sulla base della riorganizzazione dell'impianto di gestione rifiuti mediante nuova distribuzione dei depositi di rifiuti in

ingresso, dei rifiuti in uscita e delle materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero rifiuti;

4. su indicazione di Arpae – ST di Parma (nota prot. n. PG/2019/41019 del 13/03/2019 – Allegato n.2), a titolo precauzionale e di prevenzione dei rischi, si prescrive il rispetto di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi” prot. n.1121 del 21/01/2019 che ha sostituito e annullato la precedente Circolare prot. n. 4064 del 15/03/2018;

Per quanto di seguito riportato per le matrici emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016, come modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-724 del 09/02/2018**, recepito nell’A.U.A. rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Conclusivo prot. n. 10983 del 19/01/2017, come modificato con Provvedimento Conclusivo n.90650 del 27/04/2018.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/41019 del 13/03/2019 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E02 e E03** dovranno essere inviati **ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma** entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E02 ed E03 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**

- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016, come modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-724 del 09/02/2018, recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento Conclusivo prot. n. 10983 del 19/01/2017, come modificato con Provvedimento Conclusivo n.90650 del 27/04/2018 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016, come modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-724 del 09/02/2018**, recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Comune di Parma con provvedimento conclusivo prot. n. 10983 del 19/01/2017, come modificato con Provvedimento Conclusivo n.90650 del 27/04/2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e recupero rifiuti. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al Comune di Parma, ad AUSL di Parma Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA/SUD EST, a Ireti S.p.A. e al Consorzio della Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente dal SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istr. Tec. di riferimento G.M. Simonetti

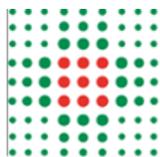
Rif. Sinadoc: 23369/2018

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0053248
DATA: 06/08/2018
OGGETTO: Istanza di modifica AUA presentata dalla Ditta Rotfer Carbognani - Materiali Metallici . Indizione CdS per il 7 agosto 2018. Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0053248_2018_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	3097655648193DB35B88BC1F09F399C2E83F1B5D343E1D5D7C67CBBF8E6A2EA3



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Direzione
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Parma - Settore Servizi Al
Cittadino E All'Impresa E Suei
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: Istanza di modifica AUA presentata dalla Ditta Rotfer Carbognani - Materiali Metallici .
Indizione CdS per il 7 agosto 2018. Parere

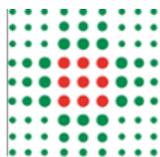
In relazione all'oggetto, in luogo della partecipazione alla CdS indetta per il 7 agosto c.a., si formula il seguente parere.

Valutata la documentazione tecnica inviata dal Suap di Parma il 3/08/2018, inerente le modifiche di cui all'aggiornamento autorizzativo, si conferma il parere favorevole che il Servizio ha espresso con nota prot. n. 9286 in data 12/02/2018.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0053553
DATA: 07/08/2018
OGGETTO: AUA - Istanza di modifica presentata dalla Ditta ROTFER CARBOGNANI sita in Parma via Emilio Lepido. Rettifica parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

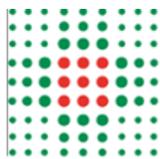
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0053553_2018_Lettera_firmata.pdf	Pico Patrizia	4F4AAE891513A69F390B5150D5E23B462 A0A88C4480F0E468B1EB80A72E2C945



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Comune Di Parma - Settore Servizi Al
Cittadino E All'Impresa E Suei
suap@pec.comune.parma.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA - Istanza di modifica presentata dalla Ditta ROTFER CARBOGNANI sita in Parma via Emilio Lepido. Rettifica parere

Con la presente si rettifica il parere inerente l'oggetto inviato in data 06/08/2018 prot. n. 53248.

In particolare si conferma il giudizio favorevole e si annulla il riferimento a precedente parere che si riferisce ad altro insediamento produttivo.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Posta interna

ARPAE SAC Parma

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 216 – Richiesta di modifica all'autorizzazione unica Ambientale AUA ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

Ditta Rotfer Carbognani – materiali metallici S.r.l. - sede insediamento in via Emilio Lepido 178/A frazione di San Prospero Parmense, Comune di Parma.

Rettifica Relazione tecnica PG/2019/39543 del 12/03/2019

Si rettifica la relazione tecnica PG/2019/39543 del 12/03/2019 nel seguente modo:

Matrice rifiuti:

Preso visione della documentazione da Voi trasmessa in relazione alla pratica in oggetto, preso atto delle ultime integrazioni inviate in data 27/09/2018 Prot.Pg. Pr. 20013/2018 considerato che:

la potenzialità complessiva annuale pari a 59.788 tonnellate/anno rimane invariata;
la capacità complessiva di recupero (R4) pari a 205 tonnellate/giorno rimane invariata;
i quantitativi di rifiuti in ingresso e le modalità di trattamento non variano rispetto a quanto autorizzato;

preso atto che:

- verrà effettuata una nuova riorganizzazione dell'impianto di gestione rifiuti mediante nuova distribuzione dei depositi di rifiuti in ingresso, di rifiuti in uscita e di materie prime secondarie ottenute dalle operazioni di recupero rifiuti secondo quanto riportato nella planimetria presentata;
- in merito alla tipologia 5.19 è prevista la messa in riserva dei rifiuti con possibilità di effettuare le attività di recupero previste dal D.m 05/02/1998 e smi.

per quanto sopra esposto nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni mantenendo inalterate le prescrizioni previste nell'atto autorizzatorio vigente e nel rispetto della Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi" Prot. 4064 del 15/03/2018.

Matrice emissioni in atmosfera:

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell'A.U.A. rilasciata con DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento DET-AMB-2016-5294 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.
2. l'attività industriale prevede "Commercio all'ingrosso di materiali ferrosi e non ferrosi";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - **EMISSIONE E04 "Caldaia BERETTA" (potenzialità 26.3 KW)**

si ritiene che

la ditta "ROTFER CARBOGNANI- Materiali METALLICI Srl" il cui Gestore è il Sig. Carbognani Wainer, con sede legale in Via Emilio Lepido, 178/A, 43122, Parma(PR), e impianti siti in Via Emilio Lepido, 178/A, , 43122, Parma(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01 ASPIRAZIONE POLVERI OSSITAGLIO

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati in idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	11000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	10	
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02 Gruppo elettrogeno a gasolio a servizio della pressa Vezzali (potenzialità 999,65 KW)

EMISSIONE E03 Gruppo elettrogeno a gasolio a servizio della pressa VIBRA (potenzialità 693,63 KW)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	230	giorni
Altezza minima:	2	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³
polveri	130	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E02 ed E03 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Le due smerigliatrici e la saldatrice carrellata possono essere utilizzate esclusivamente all'esterno dei locali di lavoro, con le modalità indicate nella relazione tecnica (cadenza periodica da mensile a plurimensile – durata massima 1 ora nel giorno di utilizzo).

I monitoraggi da effettuarsi a E01, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	ROTFER CARBOGNANI- Materiali METALLICI Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02637430345
Sede legale :	Via Emilio Lepido, 178/A, 43122, Parma(PR)
Gestore :	Carbognani Wainer
Sede locale impianti :	Via Emilio Lepido, 178/A, 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Commercio all'ingrosso di materiali ferrosi e non ferrosi
Settore attività CRIAER:	4.13

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Rifiuti trattati [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	59.788[Ton/anno]
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	230
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	203,9

Sezione Provinciale di
Parma
Servizio Territoriale
I Tecnici
Elisabetta Ardesi
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di
Parma
Servizio Territoriale
Il Responsabile del
Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.